

MOSTRE

MESTRE

Splendide "Matite in viaggio" carnet, disegni e parole s'incontrano al Candiani

MESTRE. Fermare l'attimo, ma senza fotografarlo. Fissarlo su carta con uno sguardo personalissimo fatto di emozioni, dettagli, stupore, curiosità, piacere di incontrare e passione di raccontare. Lo fanno i "taccuinisti", i pazienti disegnatori che alla macchina fotografica o al cellulare preferiscono la matita che scorre sulla carta. Che alla bellezza di una foto privilegiano l'imperfezione del tratto. E se hanno an-



"Matite in viaggio" a Mestre

che coltivato il loro talento artistico, danno vita a piccoli e personalissimi capolavori d'intensità, espressività, percezione. Sono numerosi quelli che, una volta l'anno, espongono le pagine dei loro taccuini al Centro Culturale Candiani di Mestre, dove una visita alla nona edizione della mostra "Matite in Viaggio. Carnets Disegni Parole" – aperta fino al domenica 3 novembre – diventa un duplice viaggio, nel mondo geografico e in quello interiore di chi l'ha ritratto. L'appuntamento organizzato dall'associazione Matite in Viaggio, ha chiamato a raccolta oltre novanta disegnatori ed espone le loro pagine in pannelli che sono un tuffo nell'arte di meravigliarsi. Sono taccuini realizzati in piena libertà stilistica e tecnica, alcuni raccolti in due sezioni tema-

tiche, una dedicata al trentennale dalla caduta del muro di Berlino e l'altra alla montagna. Per la prima, i soci di Matite in Viaggio – assieme a disegnatori tedeschi, russi e francesi – hanno trascorso alcuni giorni a Berlino per disegnare quanto rimasto di quell'orrido e simbolico manufatto, mentre la sezione "Montagna" include taccuini e pannelli anche di due pionieri dell'alpinismo degli anni Venti, Domenico Rudatis e Gianangelo Speriti, concessi alla mostra dalla Fondazione Giovanni Angelini di Belluno. Fino al 27 ottobre i disegnatori di Matite in Viaggio espongono anche a palazzo Fulcis di Belluno, con "Disegni e parole con i taccuini – Dolomiti Unesco 10 anni". –

M. G.